



*my*

Avverso la suddetta sentenza, sia il Ministero che il Carli hanno proposto appello.

La Corte, con sentenza 15 giugno 11 agosto 1954, ha rigettato gli appelli del Ministero e del Carli, confermando l'esclusivo diritto di proprietà dell'INA e l'obbligo per il Ministero ed il Carli di lasciare l'immobile, condannandoli alle spese di secondo grado.

Già in pendenza del giudizio di appello, il Direttore generale del Demanio aveva proposto all'INA di definire bonariamente la lite.

Al riguardo l'INA, quale contropartita per il pieno riconoscimento del suo diritto di proprietà dell'immobile, prospettava la possibilità di concedere in affitto al Ministero l'immobile stesso, per un lungo periodo di tempo ed a un prezzo ridotto. Il Direttore generale del Demanio, invece, sosteneva che una eventuale transazione della lite avrebbe dovuto basarsi non già sul confermato diritto di proprietà dell'INA, ma soltanto sul pagamento del